



Piano triennale 2013 - 2015 di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra donne e uomini

PREMESSA

Il presente Piano di Azione Positive per il triennio 2013/2015, nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e s.m.i. e in modo particolare per favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, contiene l'analisi delle misure che questa Provincia adotta al fine di rimuovere le difficoltà che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali finalizzate:

- a porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni;
- ad evitarne eventuali svantaggi;
- a riequilibrare la presenza femminile nel mondo del lavoro.

La direttiva del 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, nonché la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indicano come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo nella promozione e attuazione del principio delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze nella organizzazione del personale.

ANALISI DEL CONTESTO

L'attuale situazione del personale dipendente in servizio al 31/12/2012, per un totale di 374 unità in servizio e rappresentata in un quadro di raffronto tra uomini e donne, risulta evidenziata nei seguenti prospetti di analisi:

dipendenti a tempo indeterminato suddivisi per categorie

DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO CATEGORIE	DIPENDENTI PRESENTI AL 31/12/2012	
	UOMINI	DONNE
A	4	1
B	77	21
C	73	87
D	53	45
DIRIGENTI	11	1
SEGRETARIO GENERALE	1	0
TOTALE	219	155

dipendenti incaricati di posizione organizzativa

TITOLARI POSIZIONE ORGANIZZATIVA AL 31/12/2012	
UOMINI	12
DONNE	14
TOTALE	26

dipendenti incaricati di posizione di responsabilità

TITOLARI POSIZIONE RESPONSABILITA' AL 31/12/2012	
UOMINI	14
DONNE	17
TOTALE	31

dipendenti contratto di lavoro part time

DIPENDENTI CON CONTRATTO LAVORO TEMPO PARZIALE			
	al 50%	>50%	totale
UOMINI	11	3	14
DONNE	6	34	40
TOTALE	17	37	54

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2013/2015

La Provincia di Como individua le seguenti linee-obiettivo per il piano delle azioni positive, triennio 2013/2015:

- a) valorizzare la presenza femminile all'interno dell'ente promuovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate e favorendo il riequilibrio della presenza femminile;
- b) orientare la politica formativa alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro;
- c) favorire l'armonizzazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, attraverso interventi mirati alla conciliazione tra responsabilità familiare, personale e professionale;
- d) garantire condizioni di lavoro nel rispetto della dignità e libertà delle persone;
- e) promuovere lo sviluppo di una cultura di gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione, in una prospettiva di valorizzazione, sviluppo delle competenze e delle potenzialità professionali di uomini e donne.

OBIETTIVI E AZIONI POSITIVE DEL PIANO

AZIONE n. 1

Titolo	Valorizzazione della presenza femminile
Obiettivo	Valorizzare la presenza femminile all'interno dell'ente promuovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate e favorendo il riequilibrio della presenza femminile
Prima fase - rilevazione	<input type="checkbox"/> Elaborazione di statistiche di genere sulla situazione del personale della Provincia; <input type="checkbox"/> Analisi delle informazioni sui principali processi di gestione delle risorse e dei

	documenti di pianificazione dell'Ente.
Seconda fase – azioni positive	<input type="checkbox"/> Individuazione delle aree di miglioramento finalizzate al superamento degli stereotipi maschile/femminile, la promozione e lo sviluppo delle competenze femminili e il riequilibrio, ove possibile, della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario fra generi non inferiore a due terzi.

AZIONE n. 2

Titolo	Valorizzazione della diversità e superamento degli stereotipi
Obiettivo	Orientare la politica formativa alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro
Prima fase – rilevazione	<input type="checkbox"/> Analisi del piano della formazione dell'ente; <input type="checkbox"/> Raccordo dei contenuti della leva formativa per lo sviluppo delle competenze delle lavoratrici.
Seconda fase – azioni positive	<input type="checkbox"/> Introduzione, nei corsi di formazione, di moduli dedicati alla parti opportunità, alla gestione delle risorse umane, alla prevenzione delle molestie e delle violenze in genere.

AZIONE n. 3

Titolo	Armonizzazione tra tempi di vita e tempi di lavoro per lavoratrici e lavoratori
Obiettivo	Favorire l'armonizzazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, attraverso interventi mirati alla conciliazione tra responsabilità familiare, personale e professionale

Prima fase – rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Analisi degli strumenti regolamentari e disciplinari in essere; <input type="checkbox"/> Rilevazione della consistenza e delle modalità attualmente utilizzate.
Seconda fase – azioni positive	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Revisione e/o perfezionamento degli strumenti vigenti; <input type="checkbox"/> Salvaguardia e valorizzazione del part-time e delle altre forme di flessibilità; <input type="checkbox"/> Verifica sulle normative dei permessi relativi all'orario di lavoro per favorirne la conoscenza e la fruizione dei lavoratori; <input type="checkbox"/> Incentivazione sull'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri.

AZIONE n. 4

Titolo	Rispetto della dignità e libertà delle persone nel luogo di lavoro
Obiettivo	Garantire condizioni di lavoro nel rispetto della dignità e libertà delle persone
Prima fase – azioni positive	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Invio del Codice di condotta alle lavoratrici e ai lavoratori della Provincia al momento dell'assunzione; <input type="checkbox"/> Inserimento di un modulo formativo per la sensibilizzazione sul tema delle molestie rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori; <input type="checkbox"/> Vigilanza all'impedimento di casi di molestia sessuale e psicologica; <input type="checkbox"/> Prevenzione degli atteggiamenti moralmente violenti e vessatori nei confronti di coloro che si intendono emarginare professionalmente e socialmente.

AZIONE n. 5

Titolo	Promozione della cultura
Obiettivo	Promuovere lo sviluppo di una cultura di gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione, in una prospettiva di valorizzazione, sviluppo delle competenze e delle potenzialità professionali di uomini e donne

<p>Prima fase – azioni positive</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Migliorare la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità, con particolare riguardo: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ alla costituzione, al funzionamento e ai compiti del Comitato Unico di Garanzia dell’Ente; ⇒ al ruolo e alle competenze dell’ufficio delle Consigliere di Parità.
--	---

5. Attuazione del Piano

Il Piano di Azioni Positive della Provincia di Como è realizzato in collaborazione tra il Servizio Personale, le Consigliere di Parità e il Comitato Unico di Garanzia.

I medesimi uffici si occuperanno della redazione di un documento di confronto, approfondimento e correzione di obiettivi e metodologie adottate, con cadenza annuale, nell’ambito delle linee di indirizzo del Piano delle Azioni Positive.